

Al Comune di Paladina  
Servizio Commercio  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
24030 Paladina

**OGGETTO: Comunicazione di subingresso nella titolarità/gestione<sup>(1)</sup> per atto tra vivi, di esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 15, comma 1° della legge regionale Lombardia 24 dicembre 2003, n. 30 e della D.G.R. n. VII/6495 del 23 gennaio 2008**

lo sottoscritt \_\_\_\_\_  
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1° della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 30,

### COMUNICO

che a far data dal \_\_\_\_\_, ne \_\_\_\_\_ local \_\_\_\_\_ sit \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ darò inizio all'attività<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_

per subingresso nella titolarità/gestione<sup>(2)</sup> a seguito di atto tra vivi.

In merito, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76, D.P.R. 28-12-2000, n. 445), dichiaro<sup>(3)</sup>:

- di essere:  
nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cittadin \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: \_\_\_\_\_;
- di essere<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_;
- di avere la disponibilità de \_\_\_\_\_ local \_\_\_\_\_ con superficie di mq. \_\_\_\_\_, a titolo di \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 della L.R. n. 30 del 2003 \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del seguente requisito professionale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande \_\_\_\_\_  
al registro imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso, per i locali d'esercizio, di autorizzazione sanitaria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
rilasciata dalla ASL di \_\_\_\_\_;
- che nei miei confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della L. 31-05-1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
- di impegnarmi a rispettare le prescrizioni previste da norme e regolamenti vigenti in materia ed in particolare dal<sup>(5)</sup> \_\_\_\_\_**;
- <sup>(6)</sup> \_\_\_\_\_;

Alla presente allego<sup>(3)</sup>

- planimetria dei locali, in scala non inferiore a 1:100, con l'indicazione della superficie totale del locale e di quella destinata all'attività di somministrazione in mq, debitamente sottoscritta da tecnico

abilitato; dalle planimetrie, relative allo stato di fatto o al progetto, dovranno essere deducibili i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 17-12-1992, n. 564;

- certificazione/<sup>(4)</sup> autocertificazione di conformità urbanistico edilizia e di agibilità dei locali;
- certificato di prevenzione incendi/<sup>(4)</sup> istanza da inoltrare al Comando Provinciale VV.FF. tramite l'ufficio deputato del Comune;
- certificazione/<sup>(4)</sup> autocertificazione della disponibilità di parcheggi, in relazione al punto 9 dell'allegato A alla D.G.R. n. VII/6495 del 23 gennaio 2008;
- la documentazione di previsione di impatto acustico in base al punto 10 dell'allegato A alla D.G.R. n. VII/6495 del 23 gennaio 2008;
- richiesta di autorizzazione sanitaria per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che l'ufficio deputato del Comune provvederà ad inviare alla ASL competente (eventuale);
- documentazione comprovante la disponibilità del locale \_\_\_\_\_

**DELEGO**

quale preposto per l'esercizio dell'attività

<sup>(7)</sup> \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

che sottoscriv \_\_\_\_\_ per accettazione.

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, *li* \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL PREPOSTO, per accettazione<sup>(8)</sup>**

**FIRMA DEL COMUNICANTE**

**L'autenticità delle firme è garantita con le seguenti modalità:**

<b>1° caso (presentazione diretta)</b>	<b>2° caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)</b>
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____ _____ Data _____ <p style="text-align: right;"><b>IL DIPENDENTE ADDETTO</b></p>	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo <sup>(*)</sup> _____ n. _____ rilasciato da _____ _____ in data _____ Data _____ <p style="text-align: right;"><b>FIRMA DEL DICHIARANTE</b></p>
	(*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

<b>1° caso (presentazione diretta)</b>	<b>2° caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)</b>
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____ _____ Data _____ <p style="text-align: right;"><b>IL DIPENDENTE ADDETTO</b></p>	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo <sup>(*)</sup> _____ n. _____ rilasciato da _____ _____ in data _____ Data _____ <p style="text-align: right;"><b>FIRMA DEL DICHIARANTE</b></p>
	(*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

(1) Depennare la voce che non ricorre.  
 (2) Precisare la tipologia dell'attività cui si dà inizio, specificandone caratteristiche, tipologia e denominazione.  
 (3) Contrassegnare e completare i casi che ricorrono.  
 (4) Specificare: "legale rappresentante" od altra qualità, precisando la persona giuridica rappresentata, la sua sede legale e relativo codice fiscale.  
 (5) Precisare eventualmente gli estremi della normativa speciale che prevede particolari condizioni.  
 (6) Riportare altre indicazioni relative alla sussistenza di presupposti e/o requisiti necessari allo svolgimento dell'attività ovvero autocertificare l'esperimento di prove destinate, ove previste, ad attestare l'esistenza di presupposti e requisiti di legge che non comportino valutazioni tecniche discrezionali.  
 (7) Riportare le generalità complete del preposto ed il relativo possesso dei requisiti prescritti.





### **INFORMATIVA ART. 13 D.LGS. N. 196/2003 (PRIVACY)**

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità attinenti all'istruttoria;
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate;
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporta la mancata accettazione del presente atto.
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione
5. Il titolare del trattamento è: il Comune di Paladina;
6. Il responsabile del trattamento è il responsabile del Servizio pro tempore;
7. Le rammentiamo, infine, che Lei potrà esercitare in ogni momento, i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7, D.Lgs. n. 196/2003.

**LEGGE REGIONALE del 24 dicembre 2003 n. 30**  
**“DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E**  
**BEVANDE”.**  
**( BURL DEL 29 DICEMBRE 2003 N. 53, 1° SUPPL. ORD. )**

omissis.....

**Art. 15.**

***Subingresso.***

1. Il subingresso in proprietà o in gestione dell'attività è soggetto a comunicazione al comune in cui ha sede l'esercizio anche ai fini di cui all'articolo 3, comma 3 e determina la reintestazione dell'autorizzazione nei confronti del subentrante a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6.

2. In caso di morte del titolare, l'erede, ovvero, se si tratta di un'impresa esercitata in forma societaria, colui che subentra, può richiedere la reintestazione dell'autorizzazione continuando l'attività nei trecentosessantacinque giorni successivi alla data della morte. Tale termine può essere prorogato di altri sei mesi per ragioni non imputabili all'interessato. Entro lo stesso termine l'interessato deve essere in possesso del requisito di cui all'articolo 6, comma 1. L'autorità di pubblica sicurezza può ordinare la cessazione immediata dell'attività se l'interessato o il rappresentante esercente risulta privo dei requisiti morali di cui all'articolo 5.

**Art. 3.**

***Tipologia dell'attività.***

1. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sono costituiti da una unica tipologia così definita: esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione.

2. Gli esercizi di cui al comma 1 possono somministrare alimenti e bevande nei limiti previsti dalla specifica autorizzazione sanitaria.

3. Il titolare dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ha l'obbligo di comunicare al comune l'attività o le attività individuate per tipologia negli indirizzi generali di cui all'articolo 8 che intende esercitare nei limiti previsti dall'autorizzazione sanitaria.

**Art. 5.**

***Requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.***

1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:

**a)** sono stati dichiarati falliti;

**b)** hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;

**c)** hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al **libro II, titolo VI, del codice penale** ; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;

**d)** hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al **libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale** ;

**e)** sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all' **articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423** (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla **legge 31 maggio 1965, n. 575** (Disposizioni contro la mafia) e successive modificazioni

ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

**f)** hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

**2.** In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività di somministrazione, nonché da tutti i soci e dai membri del consiglio di amministrazione laddove esistente ai sensi del

**decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252** (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

**3.** Nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed f) il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta. Nel caso di sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della somministrazione.

**4.** Il comune al quale viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande accerta il possesso dei requisiti di cui al comma 1. A tal fine può avvalersi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente sulla base di convenzioni stipulate anche tra le rappresentanze degli enti locali e la medesima CCIAA.

#### **Art. 6.**

#### ***Requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.***

**1.** L'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso, in capo al titolare dell'impresa individuale o suo delegato o, in caso di società, associazione o organismi collettivi, in capo al legale rappresentante od a loro delegati, dei requisiti morali di cui all'articolo 5, nonché di uno dei seguenti requisiti:

**a)** avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia o da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente riconosciuto;

**b)** aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione oppure, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS;

**c)** essere stato iscritto, nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge, al Registro Esercenti il Commercio (REC) di cui alla **legge 11 giugno 1971, n. 426** (Disciplina del commercio) e successive modificazioni, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

**2.**

**3.** L'accertamento del possesso dei requisiti di cui al comma 1 è effettuato ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

**4.** Il possesso del requisito di cui al comma 1, lettera a) è valido altresì ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare.

**5.** Le modalità di organizzazione, la durata, le materie e i requisiti di accesso alle prove finali del corso professionale di cui al comma 1, lettera a), i titoli di studio validi in sostituzione del corso professionale medesimo e i corsi professionali di aggiornamento obbligatorio per chi già esercita l'attività di somministrazione, sono definiti con deliberazione della Giunta regionale.

**6.** La Giunta regionale garantisce l'effettuazione dei corsi di cui al comma 5 anche tramite convenzioni con altri soggetti. A tal fine saranno considerate in via prioritaria le organizzazioni del commercio, turismo e servizi, più rappresentative a livello regionale, gli enti da queste costituiti e le CCIAA.

*omissis...*

